

**Palmi, il sindaco rassicura cittadini e turisti dopo la denuncia di "Un'altra Storia"**

# Ranuccio: il mare non è inquinato

«Ci sono state criticità ma abbiamo avviato le verifiche, non basta un solo dato»

**Ivan Pugliese  
PALMI**

«Voglio rassicurare tutti i cittadini e i turisti che sono stati e che saranno ancora a Palmi nei prossimi giorni: il mare della nostra città non è inquinato».

È chiaro il messaggio lanciato dal primo cittadino Giuseppe Ranuccio che nella mattinata di ieri, nell'aula consiliare del Comune di Palmi, ha tenuto la prima conferenza programmatica sulle linee di indirizzo politico e le azioni

amministrative intraprese «per programmare e gestire lo stato di salute e salvaguardia dell'ambiente e del territorio» della città di Palmi.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte le componenti degli organi istituzionali e amministrative, le rappresentanze degli Enti, delle associazioni e degli imprenditori e commercianti, i cittadini interessati, oltre a Ranuccio ha relazionato l'assessore all'Assetto del territorio, ambiente e paesaggio, Consuelo Nava.

«Siamo qui per informare la cittadinanza – ha proseguito il primo cittadino –. È chiaro il nostro intento di tenere costantemente informata la città su quello che stiamo facendo e su quello che andremo a fare, soprattutto quando si presentano nel corso del nostro cammino delle criticità. Questo è solo il primo di una serie di incontri che ci vedrà relazionare sulla stato dell'arte dei diversi aspetti che riguardano il nostro amministrare».

Obbligatorio il passaggio relativo allo stato di salute del

mare, recentemente finito sotto l'occhio del ciclone dopo la rivelazione dei risultati del controllo effettuato dall'associazione "Un'altra storia".

«Siamo qui anche per affrontare questo problema. Ma posso rassicurare che il mare non è inquinato mentre ci sono state delle criticità, questo sì, da affrontare. Già da tempo abbiamo avviato le verifiche sullo stato delle acque grazie anche al supporto del Comando della Polizia locale. Va bene essere volenterosi ed aiutare il paese, ma non essere allarmi-

sti. Non siamo qui a Palazzo San Nicola a girarci i pollici da 45 giorni, stiamo lavorando dalle 8 del mattino alle 8 di sera. Dedichiamo diverse ore alla questione ambientale. I controlli vanno fatti in maniera periodica in diversi orari e in diverse tempistiche, non si può accettare il responso di un singolo controllo. La normativa è chiara», spiega il sindaco.

Per Ranuccio l'impegno sulla questione ambientale è ai primi posti dell'agenda dell'esecutivo: «Stiamo valutando insieme all'assessore Nava una serie di interventi per la tutela dell'ambiente, passaggi necessari a migliorare la qualità della vita della nostra città. Sappiamo che uno dei problemi principali è anche la questione della raccolta dei rifiuti, ma abbiamo ereditato una situazione non certo facile. Serviranno tempo e pazienza, stiamo vigilando sull'operato della Locride Ambiente e segnalando ogni volta che c'è un malfunzionamento. Per migliorare il servizio bisognerebbe innalzare i costi, perché il capitolato così come ideato non è sufficiente. Abbiamo pensato a tante soluzioni da poter attuare ma la normativa è molto stringente». ◀

**L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, CONSUELO NAVA, FA CHIAREZZA SULLA SITUAZIONE**

## «Controlli sugli scarichi, le analisi spettano all'Arpacal»

**PALMI**

Per l'assessore Consuelo Nava è anche una questione di chiarezza: «Sono le attività di monitoraggio che possono fare scattare le decisioni di non balneazione. Abbiamo attivato il monitoraggio con l'Arpacal, i dati attendibile devono arrivare da loro».

L'assessore prosegue: «Vogliamo attivare un campionamento mensile, ci serviremo dei loro laboratori, nel frattempo

abbiamo attivato il monitoraggio per controllare se gli scarichi non collettati in rete vanno a finire poi in mare, dopo essere finiti nei fossi naturali. La questione investe anche i Comuni limitrofi».



**Consuelo Nava è assessore al Territorio all'ambiente e al paesaggio**

Il passaggio alla questione rifiuti è breve: «La pazienza è stata lunga nei confronti di questa azienda. Mi riferisco agli standard previsti sul numero degli operai, sui mezzi... Bisogna rifarsi al capitolato anche in relazione alle condizioni di rescissione del contratto. A partire da settembre, superato quel mese di luglio che è stato di emergenza, si può valutare, dopo almeno tre contestazioni di un certo tipo, l'eventuale rescissione».

La pianificazione è rivolta, oltre alla salvaguardia del presente, anche quello che verrà: «Dedichiamo particolare attenzione a quello che c'era e che possiamo lasciare. Stiamo lavorando anche per l'efficientamento energetico, sugli impianti di produzione del fotovoltaico e lavoreremo anche sul piano idrico. La più grande attività produttiva di questo Comune è la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio». ◀(i.p.)